

VareseNews

Lu-Ve spa “Eccellenza d’impresa 2020”. Il capitalismo familiare che piace tanto al mercato

Publicato: Venerdì 16 Ottobre 2020



Quando **Lu-Ve spa**, multinazionale a trazione familiare, specializzata nella produzione di scambiatori di calore, decise di affidarsi al mercato dei capitali per finanziarsi, il presidente **Iginio Liberali** fece una promessa agli investitori: «Non metteremo i vostri soldi in banca ma li utilizzeremo per la crescita del gruppo».

Sono passati cinque anni da quell’affermazione e la promessa è stata mantenuta. Lu-Ve spa dopo essersi quotata sul segmento **Aim**, riservato alle pmi, è passata all’ **Mta**, il mercato principale di Borsa italiana per continuare a **finanziare una crescita** realizzata con acquisizioni vincenti, a partire dall’indiana **Spirotec** fino alla texana **Zyklus Heat Transfer Inc**, e con **investimenti mirati** in **Polonia** e **Cina**. Attualmente il gruppo di Uboldo è presente in **nove paesi** con sedici stabilimenti che danno lavoro a **3.200 persone** per un fatturato di **420 milioni di euro**.

Recentemente una delegazione cinese ha fatto tappa a **Uboldo** per visitare il quartier generale del gruppo che ha aperto una nuova fabbrica a **Tianmen** nel centro della **Cina** impiegando tecnologie ecosostenibili. **Lu-Ve spa** è da sempre impegnata nella ricerca di soluzioni di refrigerazione a basso impatto ambientale, sensibilità che l’ha portata a collaborare con molti centri di ricerca e università, tra cui il **Politecnico di Milano**. I suoi laboratori di ricerca e sviluppo sono tra i più grandi del settore in Europa frutto di investimenti costanti nel tempo ai quali ora si aggiunge un ulteriore finanziamento mirato di **40 milioni di euro** ricevuto da **Bnl Paribas** e riservato a quelle aziende che coniugano la produzione con la sostenibilità ambientale e sociale.

Gli impianti di **Lu-ve spa** sono in alcuni luoghi simbolo del mondo, tra cui **l'Eliseo** a Parigi, il Teatro **Bolshoi** a Mosca e nel sistema comandi del **canale di Panama**. Il gruppo di Uboldo è stato inoltre scelto dai colossi del settore automotive: dalla **Volkswagen** a Wolfsburg alla **Bmw** a Lipsia, dal centro ricerca **Mercedes** a Stoccarda ad alcuni stabilimenti di **Audi** e **Porsche** in Germania, fino alla svedese **Volvo**.

Dopo aver ricevuto il **premio M&A Awards 2020**, riconoscimento per le operazioni di fusione e acquisizione, **Lu-Ve spa** ha ottenuto anche una **menzione speciale** per la categoria **“Internazionalizzazione”** nell’ambito di **“Eccellenze d’impresa 2020”**, premio annuale istituito nel 2014 dalla **società di consulenza Gea**, dalla rivista di management **Harvard Business Review Italia** e dalla società di gestione del risparmio **Arca Fondi SGR**, per dare un riconoscimento alle imprese italiane capaci di distinguersi per innovazione, internazionalizzazione, crescita e sostenibilità.

Secondo la giuria, composta da Gabriele Galateri, Patrizia Grieco, Marco Fortis, Raffaele Jerusalem e Luisa Todini, Lu-Ve Group è riuscita a imporsi come uno dei maggiori costruttori mondiali (secondo in Europa) nel settore degli scambiatori di calore ad aria, grazie all’utilizzo di **tecnologie d’avanguardia** che sono poi diventate un riferimento per tutto il settore.

Un risultato frutto del buon senso di quel **capitalismo familiare** – definizione che non piace al presidente **Iginio Liberali** – che contraddistingue le imprese italiane e di un passaggio di consegne che ha lasciato un adeguato spazio e riconoscimento alla seconda generazione in azienda rappresentata da **Fabio e Matteo Liberali**.

Rimane fondamentale però **l'impronta data a questa azienda dal suo presidente** che nel giorno della prima quotazione diede una lezione ai presenti di cosa vuol dire fare impresa: **«Ci sono tre regole semplici per essere un buon imprenditore: quando pensi, pensa al meglio e non al meno costoso. Pensa prima di tutto al valore che produci e che esprime la tua azienda. La terza regola dice che non ce ne sono altre migliori delle prime due, che sono difficili da applicare»**.

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it